A PRATO? Meno, o forse non mandavano i soldi a casa, oppure forse dipende dal fatto che da Pesariis hanno emigrato di più verso l'Australia e verso l'America mentre gli altri erano emigranti stagionali. E PERCHE'? Chi lo sa, forse perchè avranno avuto dei parenti emigrati prima, o forse l'idea dei dollari. (l'intervistata continua raccontando dello zio e della zia anarchici)

INTERVISTA A RINALDO ~~DAGARO:~~ D'AGARO

LEI AVEVA DETTO CHE NEL '36 ERA TORNATO DA MOGADISCIO DOVE ERA ANDATO PER LA COSTRUZIONE DI UN OSPEDALE MILITARE, un LAVORO FATTO PER LA DITTA DI FERMO SOLARI? Sono stato solo un anno, poi mi sono ammalato di malaria e ho portato la febbre fino a cinque anni fa. La malaria mi veniva la primavera e l'autunno, perdevo una settimana di lavoro. E l'ultima volta che mi e' venuta, è venuta forte e mi han portato all'ospedale e lì sono stato un mese e mezzo con più di 40 di febbre..... Dicevano che a Mogadiscio non c'era la malaria ma, la verità è che si prendeva anche lì la malaria. E se si prendeva la malaria bisognava riconoscerla e invece dicevano esaurimento. PER NON PAGARLA!

(l'intervistato continua raccontando BREVEMENTE della miseria della disoccupazione che regnavano al suo paese prima della guerra) COME ERA ANDATA LA RACCOLTA DELLE FEDI? L'avevano data quasi tutti per paura. NON PER PATTRIOTTISMO? Ci saranno stati anche quelli, ma più per la paura. VENIVANO A PRENDERLE O BISOGNAVA PORTARLE? bisognava portarle anche se non era obbligatorio ma la paura... ANCHE SUA MADRE L'HA DATA? Si, e anche il rame. E LA GENTE QUANDO LA DAVA COSA DICEVA? Chi erano proprio amici si fidavano di dire queste cose ma sono...era la paura del confino QUELLI CHE ERANO AL CONFINO SCRIVEVANO DELLE LETTERE? Non potevano perchè c'era la censura ALLORA L'UNICO MODO DI ESPRIMERE DELLE OPINIONI ERA TRA AMICI FIDATI? Si. Mi ricordo che una volta si andava giù con il legname d'inverno qui a Pieria, si era otto o dieci del paese, gioventù. Si aveva bevuto qualche bicchiere di troppo, mio fratello e altri due venendo in sù si erano messi a cantare "Bandiera rossa". Una settimana dopo arriva la guardia in casa mia: "C'eravate anche voi laggiù?" "Eh, si!" "Qui non siete sulla lista, se però c'eravate anche voi, venite giù che vi vuole il Podestà". Siamo andati giù senza sapere bene perchè. Ci hanno messo in una stanza, e mio fratello ci fece cenno che c'era qualcuno nell'armadio. Così non si esprimeva niente. Poi siamo andati tutti all'int-

errogatorio del maresciallo dei carabinieri di Comeglians. E ci chiese se avevamo cantato "Bandiera rossa", ci chiamava uno alla volta ma tutti risposero di no. Anzi a uno che aveva fatto la guerra aveva detto: "Come mai voi che avete combattuto, vi siete ridotto a cantare così?". Poi toccava a me che ero l'ultimo. Tra i testimoni una bambina che era andata a casa e aveva detto: "nonno, sono passati quelli di Truia ieri sera e cantavano Bandiera rossa!" e il nonno era fascista. Mi chiesero:"come non avete cantato se ci sono i testimoni?". Gli chiesi se i testimoni erano sicuri di avermi sentito cantare, perchè non avevo cantato e non ero in compagnia. Insomma, avevano ordinato la corriera per portarci giù, anzi, due li avevano portati giù a Chialina in caserma e li han tenuti due giorni e poi il sindaco Gildo da Pierja li fece levare. QUESTI DUE CHI ERANO? Cimador Olimpio e Dagaro Aldo. .... COME SI CHIAMAVA QUELLO CHE VI DENUNCIO'? Di cognome Roja, Berto di Paola. AVETE AVUTO OCCASIONE DI PARLARE CON LUI ? Quando ero in Svizzera avevo giurato che se le cose cambiavano... ma poi non feci niente.
(parlando del funerale di Casali) C'ERA STATO QUALCUNO IN QUELLA OCCASIONE CHE AVEVA PRESO LA PAROLA? Dagaro Luigi il Cinc, e non so altri.
LEI ERA IN SVIZZERA NEL '30 e '31, CHE COSA SI DICEVA TRA GLI EMIGRATI DEL FASCISMO? Non ho fatto tanto caso, non si era trattati proprio chissà cosa. Ci voleva bene il padrone perchè si lavorava anche le feste. All'ora si prendeva qualcosa di meno dei svizzeri. (l'interv. continua raccontando del suo lavoro di muratore) SI RICORDA DI QUANDO QUI SI ERANO TUTTI ARMATI PER DIFENDERE LA CASA DEL POPOLO DALLE SQUADRE CHE DOVEVANO VENIRE DA COMEGLIANS?
Ho sentito dire, dopo, che erano di guardia sul campanile a Prato a Vausa, e se venivano su alla Casa del Popolo avrebbero fatto saltare i ponti e sarebbero stati pronti con le armi. Questo deve essere successo nel '23/'24.
Torno a dire di aver conosciuto fascisti, anche qui nella vallata, che erano brava gente, onesti, corretti. Io non ho approvato il fascismo perchè il Duce non ha dato un buon esempio: qui era stato a scuola a Tolmezzo (Mussolini), era un ubriacone a quei tempi, aveva lasciato i debiti; era un socialista e poi ha fatto riempire le galere di suoi compagni di ieri. Era prima con la testa a posto o dopo? O mai stato? Io credo mai stato.... Poi è stato fucilato assieme a un'altra donna non alla sua, è un esempio che non mi piace mica tanto.
Quando era maestro a Tolmezzo, l'avevano visto ubriaco all'albergo di Pesariis

ANCHE IL RESTO DELLA GENTE PENSAVA MALE DI MUSSOLINI? Intanto era perchè noi si soffriva in quanto non c'era lavoro. E SI ATTRIBUIVA TUTTO A LUI? Ehh si. E nel '35 avevano trovato i soldi per fare la guerra in Spagna e in Africa, per quello li trovavano. E hanno fatto le strade prima al Negus e poi le hanno fatte in Italia. La gente si chiedeva come mai andiamo a farle laggiù e trascuriamo casa nostra. Anche il Duce diceva che, non so 75 milioni di quintali di grano facevano, e con 8o saremmo stati a posto. Ma, la campagna non stava dietro, tutti quei soldi che ha speso laggiù poteva migliorare anche qui... anche se qualcosa di buono ha dovuto farlo pure lui, ad esempio le paludi dell'Agro romano dell'Agro pontino...e poi c'era la previdenza sociale, gli assegni familiari. C'ERA UNA SPINTA A FARE PIU' FIGLI? Altrochè premiavano...ci sono un quattro cinque famiglie qui nel comune che sono state premiate perchè avevano sette o otto figli, esenzione di tasse....
SI RICORDA DI QUALCHE SCRITTA FASCISTA QUA SUI MURI? Qualche scritta qua e là, qualche stemma, si... anche il primo maggio mettevano le bandiere rosse per far mettere dentro i resistenti.....Mi ricordo di aver compiuto undici anni con la carretta in mano in seconda linea, ho lasciato la scuola nel '17.
E LA FACEVANO LAVORARE A QUELL'ETA'? Mio padre ha detto che aveva quattordici, era un pò alto...mi davano tre lire al giorno, ci pagavano tutti i giorni, avevo anche io la fascia di militarizzato, rossa. ERA PERICOLOSO LAVORARE LI'?
No, si vedeva qualche apparecchio, se era dei nostri, bon; se era dei loro di fronte c'era il confine che si vedeva la montagna di là dove erano i (?) nostri, sparavano e si vedevano le nuvolette sopra . DOVE COSTRUIVATE SUL MONTE TALM? Si, dietro lì, dietro la montagna.
COME ERA LA SCUOLA QUI NEGLI ANNI PRIMA DELLA GUERRA FRA IL '36 E IL '40?
Si aveva una brava maestra che si chiamava la "maestra vecchia", non era fascista; mentre i maestri in generale ,prima della guerra, erano tutti fascisti. Quindi nella scuola c'era un'educazione di tipo fascista. POI C'ERANO LE ASSOCIAZIONI GIOVANILI, COME I BALILLA, ERANO FREQUENTATE? Si, si erano frequentate abbastanza, perchè ti obbligavano a frequentarle, io ho preso le bacchettate sulle mani perchè non volevo la tessera di balilla, da una maestra. Eravamo pochi quelli che non erano organizzati con tessere di tipo fascista. Dopo c'era che per avere il lavoro i genitori lasciavano che si iscrivessero, e quelli che invece si opponevano non trovavano lavoro. (l'intervistato conclude raccontando della disoccupazione, e della solidarietà popolare esistente malgrado la miseria).